

# IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE - RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

## Prezzo d'associazione

A domicilio e per tutta l'Italia: Anno L. 20;  
 Semestre L. 11 — Trimestre L. 6.  
 Per l'Estero: Anno L. 32; Semestre L. 17; Trimestre L. 9.  
 I pagamenti si fanno anticipati — Il prezzo d'abbonamento  
 dovrà essere spedito mediante vaglia postale e in lettera  
 raccomandata.

Esce tutti i giorni  
 esclusi quelli successivi alle feste.

Un numero a Udine Cent. 5 — Fuori C. 10 Arrotrato C. 15  
 Per associarsi e per qualsiasi altra cosa, indirizzarsi  
 unicamente al Sig. Carlo Marigo, Via S. Bartolomeo, N. 18  
 — Udine — Non si restituiscono manoscritti. — Lettere e  
 plichi non affrancati si respingono.

## Inserzioni a pagamento

In terza pagina per una volta sola Cent. 20 per linea e  
 spazio di linea.

In quarta pagina Cent. 15 per linea o spazio di linea,  
 per una volta sola — Per tre volte Cent. 10 — Per più  
 volte prezzo a convenire.

I pagamenti dovranno essere anticipati.

## Di bene in meglio.

Fra gli studi a cui il Ministero attende veggio annunciato dai giornali anche uno studio intorno agli scioperi.

Di bene in meglio dico io, e questa degli scioperi è faccenda grave, seria, che certo meritava tutta l'attenzione dei ministeri passati.

Forse son da scusare, perchè s'aveva allora a far l'Italia; non s'accontentavano dell'amenità di dolcissimo giardino onde l'aveva adornata Iddio: Iddio non c'entra più negli atti dei ministeri, e se c'è entrato per lo passato si cerca di raderne persin la memoria. Ma ora che questo beato paese è fatto e strafatto bisogna attendere (fu detto già rettoricamente, con quella rettorica nuova che non va, s'intende, sulla falsariga del Decolonia buon'anima) bisogna attendere a far gli Italiani.

A farli meno male, è il manco; il forte sta nell'educarli. E questo studio che il Ministero riparatore, ossia, più che ripartitore, fa ora sugli scioperi deve mirare appunto più che a fare, ad educare gli Italiani. Ad educarli a vivere tranquilli, senza riffe verso i padroni, o gli abbienti, come dicono gli economisti, soggiati alla Bastia; ad educare gli abbienti ad avere un po' più di compassione co' poveri operai, a non accanirli ad un lavoro continuo continuo che non possono fare, perchè non s'è mai sentito che l'uomo sia un bue, ed anche il bue vuole il suo rispetto: insomma dee mirare questo studio a togliere questo dissidio che v'è tra chi ha qualche cosa al sole e nelle casse e chi non ha neppur casa; deve fare stringere in un dolcissimo abbraccio chi veste la prussiana che copre il tallone, e chi indossa la giacchetta che lascia agli insulti dell'aria scoperte le mele. Vi dico io che sarà una beatitudine. Vedrete.

\*\*

Veramente non capisco una cosa, anzi due. Prima, come mai dopo tanti studi e tanti esperimenti fatti in questo argomento doloroso, un ministero, che ha entro a sè uomini che son area di scienze progressiste, abbia ancora bisogno di studiare. A noi, al tempo dei mamalucchi, chiamati a rispondere su qualche cosa che si doveva sapere, se per un caso dicevamo all'interrogatore: Aspetti un po' che mi raccolga e studi, ci rispondevano con un cipiglio spaventoso, o con un'amaro canzoncella: Caro mio, *oportet studuisse*: quel ch'è fatto, è fatto, o rispondere tosto o mettersi lì seduto coll'asinello al collo. Che tempi, deddiana rabbiosa eran quelli! Ma ora, che siamo al tempo della progresseria ad ogni tantino si sente dire: la tal questione è allo studio, e notate che sarà una questione vangata e rivangata, nota e strandata *lippis et tonsoribus*. Questa l'è una cosa, ecco, ch'io non capisco.

L'altra è questa. Ho veduto nei tempi addietro che cotesti benedetti scioperi furono sempre istigati da uomini della più slanciata progresseria, alla quale premeva (progressista e disperrato, già lo sapete, torna lo stesso: un riccone non lo vedrete mai arridere a certi uomini scamicati né amoreggiare mai con certi principj) premeva, dico, d'ayer dalla sua gli operai perchè con le manovelle e coi grimaldelli potesse venire più presto alla attuazione dei loro principj. Una legge sugli scioperi, se c'era da aspettarsela, doveva venire dai moderati soltanto. Invece i moderati, contenti d'aver sull'argomento accademicamente discusso, e dignitosamente col punto e virgola trattato, han lasciato andare le cose nè più nè meno come andavano: l'istessa avarizia ne' proprietari, l'istesso malcontento sordo, ed a volte procece negli operai. Ed ecco ciò che non capisco: mi veggio preparato ora uno studio sugli scioperi dai progressisti! Che vuol dir ciò?

Una delle due. O giunti ora al potere, cioè ad aver quattro lire dalla parte del cuore vengono necessario, a non essere derubati, rivedersi di certe teorie socialistiche che stanno bene in bocca soltanto a chi non ha nemmeno un cavurrino; ed allora non c'è che dire. Meglio tardi a pentirsi, che mai, ed io benedico alla lauta propina ministeriale.

O sotto gatta ci cova e qualche dirupisti legale ci sovrasta... ed allora mi raccolgo in me stesso; e visto che per la strada ho l'abitudine d'andar sbottolato, incomincio oggi subito ad abbottonarmi stretto abito e soprabito perchè nella prossima attuazione dei principi progressisti non abbiano, non abbiano ad annottersi questo mio po' d'orologio col gingillo e la catenella che va dal taschino all'occhiello, orologio che mi serve tanto per sapere che ora è in questa mia cara Italia.

Ad ogni modo sentite: aspettiamo a discorrerne quando lo studio sarà fatto ed allora da pubblicisti conscienziosi ne tratteremo, e diremo il nostro rispettabilissimo parere. Sapete già (checcchè ne dicano certi ...) che noi non abbiamo amori di predilezione. Il bene l'accettiamo dovunque ci viene. A dir corna del prossimo siamo sempre in tempo.

Intanto lodiamo l'intenzione che crediamo onesta: approviamo lo studio, che abbiam la voglia di crederlo proficuo, e gridiamo a quattro venti: Di benc in meglio.

## LA SALUTE DEL S. PADRE

La preziosa salute del S. Padre è quale tutti i cattolici la desiderano ottima.

Il giorno 2 febbraio ha ricevuto solennemente e con tutte le forme del ceremoniale la oblazione del cero da tutte le deputazioni, da tutti i Capitoli, Collegi dei Parrochi, Ordini

religiosi ecc. ed è stato di universale consolazione vederlo floridissimo da non lasciar traccia della sofferta malattia.

Gli anticlericali ne sieno assicurati dalla stessa *Gazzetta d'Italia* la quale in data di Roma 4 febbraio scrive:

« Il giorno della Candelora il papa, che si sente assai meglio ed ha potuto alzarsi per la prima volta; ha ricevuto le oblazioni di cera, che sogliono farsi in tal giorno dai capi delle congregazioni religiose e dall'Ordine di Malta. Egli ha voluto cominciare pure senza indugio i ricevimenti del Corpo diplomatico, che a cagione della sua lunga malattia erano stati per molto tempo sospesi. Ora, ristabilitosi al punto di potere riprendere la direzione di tutti gli affari, il Santo Padre desidera che i rappresentanti esteri vedano la sua guarigione (quantunque forse relativa), e siano in grado d'informare de visu, i rispettivi loro governi, ai quali Sua Santità ama in tale occasione di far sentire alcune non tanto grate verità sulla loro politica verso la Santa Sede e verso la Chiesa. »

## A NASO!

Perdonateci la frase tolta su da un giornalaccio che ci cadeva ieri sottocchio: senza che pur lo desiderassimo e che abbiamo voluto scorrere per saper fin dove si potesse giungere nell'odio alla Chiesa, e nell'arte di accalappiare i gonz. Vi si parlava *poco gentilmente* del sesso *gentile* mescolando *sacra prophanis* da mover lo stomaco; e propriamente, trattandosi della donna, notate bene, che non si diletta della lettura del Batacchi, dell'Ortis, del Marini, del Casti, del Boccaccio, e nelle stanze della quale non si vedono né quadri e pitture di veneri scollaciate, ma il Riva, il Liguore, S. Luigi, Pio IX, i Sacri Cuori ecc. si diceva che *desta meraviglia* che siffatte donne giudichino a primo colpo d'occhio società uomini, istituzioni e le dichiarino eretiche anche a semplice naso.

Capite già che qui si parla della donna cattolica la quale crede nel Papa e lo ama, della donna cristiana devota a Gesù, a Maria, ai Santi,

della donna onesta che rifugge dal sudsiume di cui si parla più sopra, e si dice che donne fino a ieri analfabete oggi sono doloressi, e guai che il magrito incredulo osi ridere sul dogma dell'innocuità. Concessione!

Giudicano a colpo d'occhio, ma a colpo sicuro, giudicano anche a semplice naso e senza paura di fallare nient'altro se non perché sono logiche, e chi è logico, lo diceva lo stesso Proudhon, ammesso dico: bisogna che sia cattolico, e rinnegato il cattolicesimo, cioè la credenza nella Chiesa e nel Papa bisogna che diventi ateo.

Giudicano a semplice naso. Sissignori è questione di catechismo, e il catechismo lo sa chi era analfabeta ieri ed è analfabeta forse anche oggi perché i preti lo insegnano, et quidem gratuitamente, a tutti, e al povero con maggior facilità che ai ricchi, e non per colpa propria. Ora il catechismo, questo libricino che ha incivilito tanti popoli barbari, e ch'è ignorato da tante persone sedicenti dotte e civili, che ha riscosso l'applauso e strappato l'elogio di bocca a tanti increduli, insegna chiaro e netto che si deve credere e tenere per certo tutto quello che la Chiesa tiene per certo ed insegna, e quando il fanciullo o la femminetta sa ciò che insegna la Chiesa può farla da dottore o da dottorossa e giudicare uomini, società, istituzioni, dichiarare eretici e increduli tutti coloro che insegnano l'opposto e non credono alla Chiesa.

Oh non sa forse la femminetta che la Chiesa fu istituita da Cristo, e ch'essa non può venir meno né insegnar falsità? Non sa ch'egli ha comandato agli Apostoli di ammaestrare tutte le genti? Ch'egli ha promesso di esser con essi fino alla Consumazione dei secoli?... Dov'è questa Chiesa che non può venir meno, se non la Chiesa Romana? Chi sono i successori degli Apostoli se non i Papi da S. Pietro a Pio IX, e i Vescovi in comunione col Papa? Con chi sarebbe Cristo fino alla consumazione dei secoli se non con questi successori legittimi?...

Queste cose sapendo la femminetta clericale, quando impara il catechismo, che le vien dato dal prete in comunione col Vescovo, in comunione col Papa impara la dottrina della Chiesa, ha la verità, la verità di Cristo e del suo Vangelo, è coll'autorità del prete, del Vescovo, del Papa, di Cristo, dichiara eretiche istituzioni, società, uomini; per quanto siano eruditi nelle scienze profane.

Si, coll'autorità di Cristo e del Vangelo, perché nel Vangelo è scritto che Cristo ha pregato perché la fede di Pietro non venisse meno giammai e gli ordinò di confermare in essa i fratelli; più: perché Egli ha detto: andate e ammaestrat tutte le genti; chi ascolta voi, ascolta me; più perché ha detto anche: Se qualcheduno non ascolta la Chiesa tienlo pure come un gentile ed un pubblicano. — Mancano dunque mezzi alla femminetta ancorché poi analfabeta, per cono-

scere la verità? Manca a lei forse un criterio per saggiare e giudicare gli insegnamenti opposti? Manca a lei autorità per dichiarare eretico chi si oppone alla verità della fede? La verità, il criterio, l'autorità le vengono dalla Chiesa alla quale ella adorisce e presia ferma credenza e quindi giudica a colpo d'occhio, sicura, ed anche a semplice naso. Che se le speciose arringhe di qualche incredulo, o le copiose argomentazioni di qualche eretico non saprebbe essa smascherare e confutare, ben sa rigettare le conclusioni quando le veggia splendidamente opposte a ciò ch'essa crede, ed a cui rose e rende testimonianza per tanti secoli tanta parte del genere umano.

Ed a naso sa giudicare anche certi giornalisti tanto più facilmente quanto più succoso e stomachevole è il puzo dei loro scritti.

## Notizie Italiane

La Gazzetta Ufficiale del 4 febbraio contiene:

Regio decreto 3 febbraio, che convoca il collegio elettorale di Torchiara per il giorno 17 febbraio 1878.

Occorrono una seconda votazione, essa avrà luogo il 24 dello stesso mese.

La stessa Gazzetta pubblica il seguente decreto in data 3 febbraio 1878:

« Art. 1. È costituita una Commissione d'inchiesta allo scopo d'indagare e riconoscere le cause degli scioperi manifestatisi in alcune parti del regno; e di proporre i rimedii che in proposito saranno ritenuti opportuni.

« Art. 2. La detta Commissione si recherà nei luoghi in cui gli scioperi avvengono, e procederà a tutti quegli esami che essa crederà necessari.

« Art. 3. I lavori della Commissione d'inchiesta dovranno essere compiuti nel termine di due mesi, corsi dal giorno in cui essa avrà cominciato i suoi lavori. »

L'Art. 4. (Contiene i nomi dei componenti la Commissione).

— Scribe il *Fanfulla*.

Si conferma da varie parti la notizia che il ministero, nella sua maggioranza, non è propenso a far questione di gabinetto delle convenzioni ferroviarie. Solo l'onorevole Depretis sostiene il parere contrario. Il ministro Perez ha terminato l'esame di quelle convenzioni, e non è disposto ad accettarle senza non poche modificazioni. Qualora il parere della maggioranza del ministero sia per prevalere definitivamente, l'onorevole Depretis, secondo una versione, rimarrebbe in ufficio, o secondo l'altra, lascerebbe la presidenza del consiglio ed il portafoglio degli affari esteri, e sarebbe surrogato dall'onorevole Crispi. Si ritiene che fra queste due versioni si avverrà la prima.

— L'ammiraglio Saint-Bon, nominato comandante della squadra italiana in Oriente, è incaricato di un'operazione importantissima, e contemporaneamente di una missione.

È probabile che la squadra agisca nel senso di quella inglese.

Altre navi saranno allestite e pronte a raggiungere le altre che già sono in rotta.

Ieri i ministri si sono messi di accordo circa il discorso della Corona da pronunciarsi il giorno 20 corrente.

Il ministro della guerra ha impartito ordini confidenziali perché si sollecitino gli armamenti in corso, si compiano i quadri e si formiscano i magazzini.

— Sulla salute del P. Secchi, scrive

la Voce della Verità del 5 and, con

grandissimo dolore abbiamo non ricevuto notizie da dare.

Il listino medico di questa mattina ci dice che proseguono i gravi sintomi che erano già manifestati e che nella notte è sopraggiunto il subdelirio.

## COSE DI CASA

Oggi alle 3 pom. alla nostra stazione ebbimo l'onore di una stretta di mano di Mons. Marcel Cameriere di S. S. e collaboratore del *Monde* di Parigi. Mons. partiva per Gorizia.

**Incendio.** Alle ore 2 pom. del 1 febbraio in S. Giorgio della Richinveldia scoppiò un incendio in una stalla e fienile di proprietà di O. G. che in breve distrusse tutti e due i locali con quanto vi si conteneva. Il danno ascende a L. 700 circa. La causa di tale incendio è accidentale.

**Riceviamo per la posta** e pubblichiamo:

Lessi, un po' tardi, la rivista del *Giornale di Udine* del N. 26 e, bando alle melanconie mi dissi fra me, già scorrono fiumi di riuoli, fiumi di latte!

Lo sa e lo dice il *Giornale* e basta. Dixit Plato! È lui *ser giornale* che vede tutto gojo tutto bello; tutti gli sorride! Il *partito antinazionale*, secondo lui, si trovò autorizzato sulla tomba di Vittorio Emanuele. Il *partito anticostituzionale* è sparito, il *regionalismo* è scanto e gli avversari esterni della nostra unità scomparvero affatto. Ogni ben di Dio, senza temere alcuna sorta di male! Anche un tale disseto consolati anima mia, ma la sbagliò all'ingrosso. — Secondo il *Giornale* la morte di Vittorio Emanuele, cotanto deplorata, fu la circostanza in cui messer Eolo scatenò i venti per cacciare le fosche nubi. Ed il Cielo apparve così sereno che l'occhio più acuto non vi può scorgere il menomo punto nero. Che portentosa serenità! E bravo quel *serenissimo Giornale*! Eppure tanti e tanti profondi pensatori che fuggono nell'atmosfera politico li veggono i punti neri sull'orizzonte. Sembra, lo stesso *Giornale* sente la febbre calda e quella fredda a minimi intervalli, e lo vedrete. Frattanto contemplate nella gioia, nel brio, nei saluti! Egli, nell'ebbrezza della gioia, canta vittorie alla barba dei clericali e dà loro salutari avvisi e li avverte anzi tutto ciò che sono *annientati* e li chiama *alluzinati* e *rimbambiti* se sperano in un risorgimento. Egli poi *ser Giornale* messosi all'opera per dividere gli atomi che sono indivisibili, vi distingue nel Papa il *pretendente politico* e il *Capo di una Religione*. Il *pretendente politico* è *annichilito per sempre*. Dixit Plato! E lo diranno altri giornali di quella rima. Ma, non potrebbero sbagliarla? No; dixit Plato; sebbene altri genii, altri nasi nei tempi andati credettero che fosse annichilito per sempre un potere che risorse con gloria e a loro scorno. — Il *Giornale* sa l'avvenire come quel tale che, richiesto a pronosticare sul tempo di domani, rispose con gravità: Vincendo il sciocco avremo pioggia, vincitore il vento di tramontana, avremo bel tempo. La fallirono *colendissimo Giornale*, la fallirono coloro che innalzarono un monumento a Diocleziano perché sotto di lui fu *annientato* il *cristianesimo*.

E sentite poi come la pensa il *Giornale* sul Capo della Religione! L'Italia, si dice, sarà cristiana senza di lui, contro di lui e molto più di lui.

Dixit Plato! E io dico: L'Italia sarà cristiana con lui e sotto la dipendenza di lui. L'Italia sa che chi non è col Papa non è con Cristo. E lo sapeva anche Dante il quale scrisse: *Arcto il vecchio ed il nuovo Testamento*. — E il *Pastor della Chiesa che vi guida* — Questo vi basti a nostro salvamento. O fu testa di legno quella di Dante od è testa di legno quella dello scrittore della rivista! — E non si

potrebbe qui dubitare, diciamolo a quattro occhi, che il *Giornale* non contento della pagnotta dei suoi padroni, sospiri un paletto da Pietroburgo? Non si può ritenere che egli un bel giorno sia per essere un Pope della Chiesa russa?

Bravo quel *Giornale*! Si ha sentito ei dice che *Giosuè fermasse il sole malgrado Galileo* che aveva ancora da venire ma non si ha inteso che *Mosè dopo liberato il popolo ebreo lo riconducesse nelle seruì d'Egitto*. Egli anzi tutto scherza sul linguaggio usato da Giosuè. Povera testa! E un po' grosso di comprendonio quell' scrittore poiché non ha mai considerato che gli astronomi stessi parlano del sole che spuma e che tramonta. E se poi fosse un tantino addentro nello scienze astronomiche avrebbe capito che Giosuè parlò scientificamente. Ma, sa egli il cinque suonar la chitarra? — E poi *ser Giornale*, non si ha mai inteso che *Mosè abbia ricondotto il popolo nella schiavitù d'Egitto*? Ma dimmi, carino, siamo veramente in Palestina o siamo in Egitto? Per te *scorre il latte*, e il *miele* dei tuoi Mecenati e in sarai in Palestina, Ma ordina un plebiscito, interroga i popoli, dove siete? Siamo in Egitto ti risponde l'immensa maggioranza. Siamo in Egitto ti rispondono tanti Comuni, siamo in Egitto ti rispondono artisti e braccianti. E non senti i mille e mille emigranti che abbandonano la patria e cantano: *In exilio Israel de Aegyptio*?

Eppure lo stesso scrittore di quella rivista poco dopo si sente un gran tremitore. No, non dorme tranquilli i suoi sonni. Due brutti fantasmi Crispi e Depretis, e questo più orribile, turbano i sonni al nostro vate. Si, Crispi e Depretis nella *discussione sulle convenzioni ferroviarie e sulle riforme dello Statuto* sono il *vero pericolo dell'Italia*. Spento il *partito antinazionale* aumentato il *regionalismo*, sepolto il *partito anticostituzionale* ecco due orribili spettri che turbano i sonni del *serenissimo Giornale*. Ajuto, ajuto! La gran Nazione rivolga lo *sguardo* al *Giornale di Udine* e gridi: salvatemi, salvatemi.

X.

## Notizie Estere

**Inghilterra.** Ecco in quali termini era redatto il telegramma spedito il 23 gennaio dal governo inglese all'ammiraglio Horoby perché passasse i Dardanelli:

« Segretissimo. Mettete immediatamente alla vela per i Dardanelli e recatevi colla squadra a Costantinopoli. Non prendete parte alla lotta tra turchi e russi ma assicurate la libertà di navigazione degli stretti, in caso di disordini a Costantinopoli proteggete i sudditi inglesi. Secondo il vostro giudizio staccate quante navi credete per mantenere le comunicazioni nei Dardanelli ma non oltrepassate Costantinopoli. Annurate la vostra partenza e tenetevi in relazione con Bésika. Serbate il più stretto silenzio sulla vostra destinazione. »

Il *Heber* che incrociava nelle acque di Corsica a disposizione del Pontefice, essendo stato allontanato, si assicura che l'Inghilterra abbia offerto di mandare un navigio della sua marina a prendere quel porto.

**Francia.** La morte di Brune porta a tre il numero dei senatori defunti nel dipartimento del nord, la cui rappresentanza è fissata dalla legge a 5 senatori.

— I deputati protestanti e rappresentanti circondari protestanti, si sono riuniti ed hanno deliberato di domandare l'aumento delle pensioni dei pastori.

— Si ha di Parigi che regna colla grande fermento per la situazione politica intorno, resa assai pericolosa e difficile dalle intemperanze dei radicali.

— Secondo il *Pays* un gran numero di socialisti rivoluzionari si troverebbero

in questo momento nelle vicinanze di Lentone e a Monte Carlo. Vi sarebbero dei radicali francesi, dei socialisti e dei membri dell'internazionale, e vi sarebbe stesso pure il famoso Marks. Sotto pretesto di giocare alla roulette, costoro sarebbero in relazione segreta con degli emissari italiani per organizzare una sommossa. Il foglio precipitato tra questa notizia da una corrispondenza ad un giornale austriaco.

## Cose d'Oriente

Che l'armistizio sia concluso tra la Russia e la Turchia, è cosa oramai certa. Le condizioni della tregua consistono in ciò che i russi occuperanno Erzerum in Asia e Silistria in Europa, le quali ci paion condizioni abbastanza mite. Costantinopoli non verrà espugnata, né attraversata dall'esercito vincitore dello Czar. Se il principe Niccolò vi entrerà, il Sultan potrà considerarlo come ospite, non già come conquistatore.

Ora il lavoro più importante spetta alla diplomazia, e si attende pertanto il risultato del prossimo Congresso che si terrà, probabilmente a Vienna. Noi vediamo l'orizzonte assai oscuro, e difficilmente verrà ristabilita la pace. Intanto la Grecia è disposta ad entrare anche da sola in conflitto colla Turchia.

A ciò potrebbe esser segretamente invitata dalla Russia, la quale vorrà conseguire per opera d'altra potenza, quel fine ch'essa s'è prefisso di ottenere, la distruzione cioè dell'impero Ottomano.

(Spettatore)

## BIBLIOGRAFIA

Il Quaderno 1.º dell'anno 1878 del Periodico.

### La Scuola Cattolica

una delle pubblicazioni più interessanti della stampa cattolica italiana, protetta da Sua Eminenza il Cardinale Lucido Maria Parocchi Arcivescovo di Bologna, contiene le importanti trattazioni seguenti:

Vittorio Emanuele II. — Sac. Luigi Nicora.

Ancora della Cattedra di S. Pietro nel Cimitero Ostriano. — D. C. B.

Esposizione della Seconda Costituzione Dogmatica del Concilio Ecumenico Vaticano prima intorno alla Chiesa. — Articolo quarto. Dell'infallibilità del Romano Pontefice. — Paolo Angelo Bollerini, Patriarca d'Alessandria.

I Conforti e le Speranze dei Cattolici nel 1878. — Sac. Pietro Prada, Dott. in S. T. ed in ambe le leggi.

Bonghi ed il Conclave. — Capitolo III. Personalità. — § 1.º Chi sono i Cardinali? § 2.º Chi è Pio IX? § 3.º Chi è il Sig. Bonghi? — Sac. Luigi Nicora.

Giulio II. e le sue prime querelle coi Veneziani secondo i dispacci dell'ambasciatore veneto Sac. Prof. Pietro Balduzzi.

Il Libro dell'Abate Curel. — I. La Corrente è il nemico combattuto dal Libro. II. Sue colpe asserite. III. Il Potere Temporale non è la causa del dissidio tra la Chiesa e l'Italia. IV. Neppure la Corrente. V. Lo spirito moderno impedisce la conciliazione per la pressione estera. VI. Anche senza di questa per l'empirea dominante nell'interno. VII. Ne conviene lo stesso libro. VIII. Colpe della Corrente negata. IX. La Corrente ha ragione quanto al Potere Temporale. X. Anche quanto alle astensioni politiche. XI. La Provvidenza non contraddice alla Corrente. XII. Dell'idea principale, e di varie propozizioni del libro. — Sac. Luigi Nicora.

Rivista della Stampa. I Papi e Maria. Nuovi Carmi latini e greci di Monsignor Luigi Tripepi. — Giuseppe Cossa.

Catechismo grande ad uso delle scuole popolari Cattoliche. X. Indirizzo Bibliografico.

Esce l'ultimo d'ogni mese in bel quaderno di pagine 100 al prezzo di L. 12 in tutto il regno.

Rivolgersi all'Amministrazione o per essa al Sac. Carlo Brera in Milano, Via Conservatorio, num. 12.

**L'Eco Cattolica, Periodico settimanale, organo della Società del Laicato Cattolico Italiano.** Per diventare Socio di questa benemerita Associazione Cattolica con diritto ad una copia del detto Periodico per un anno è duopo spedire il proprio indirizzo e la offerta prima della fine di febbraio dirigendo lettera a vaglia — *Al Conte di Arcano — 1, Carmine di Chiaia — Napoli.* — I Soci possono essere di tre classi e seconda dell'offerta che spediscono cioè: 1<sup>a</sup> lire 12, 2<sup>a</sup> lire 5, 3<sup>a</sup> lire 2 — Fra i Soci della 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> Classe sono sorteggiati alcuni *premi in oggetti d'arte.* I Soci della 1<sup>a</sup> Classe riceveranno ciascuno tutte le pubblicazioni che la Società crederà dare alla luce — Tutti avranno il Periodico coi Numeri arretrati usciti in questo anno e continueranno a riceverlo regolarmente fino a tutto dicembre — I Cattolici diano appoggio a questa Società che già ha arreccato tanti buoni frutti e maggiori ne produrrà in avvenire se non le vien meno l'incoraggiamento dei buoni

maiori in Mersburg comunicò al mondo attorno tale scoperta colle seguenti parole inserite nei giornali:

« Grande vittoria! Dopo 15 anni di faticoso lavoro mi riuscì la soluzione del grande problema, la creazione di un *Perpetuum mobile* e l'opera sarà esposta al pubblico nella mia officina dal 17 al 28 del corrente mese »

I motori principali della macchina sono due pesi pendenti da una leva.

**Democrazia americana.** I giornali di Nuova York narrano che in una notte di questo gennaio, l'ex-vice presidente degli Stati Uniti, on. Colfax, si soffermava ad un piccolo albergo Warren, nell'Illinois, e siccome egli doveva ripartire col primo convoglio della mattina susseguente, riuscì di andare a letto. L'albergatore, il quale non conosceva il suo ospite, lo incaricò di aver cura delle stufe durante la notte e di svegliare il portiere di buon'ora. L'ex-vice presidente degli Stati Uniti accettò la consegna e la eseguì a puntino.

Certi ex-ministri sedicenti democratici italiani, saprebbero essere uomini con tanta tranquillità?

**Non più disastri ferroviari**  
— Si legge nella *Libertà*:

In seguito alla terribile catastrofe accaduta, or la un anno, presso il lago di Bourget, l'Accademia delle scienze di Parigi incaricò una sua Commissione speciale di esaminare i diversi sistemi che le fossero stati proposti onde prevenire i disastri ferroviari. Ora sappiamo che questa Commissione ha essa stessa proposto a questo fine un mezzo ingegnoso, il quale sarà prossimamente sperimentato nella stazione di Marsiglia.

Questo mezzo consiste in uno specchio elettrico che sarebbe collocato in tutte le stazioni e sul quale si riprodurrebbero tutti i movimenti della linea. Per questo specchio i capi-stazioni potranno vedere e riconoscere esattamente in qual punto si trovi il convoglio partito dalla loro stazione. Questo specchio è interessantissimo: vi si vedranno circolare, salire, discendere incrociarsi tutti i convogli per uno spazio di 400 chilometri. Quindi gli accidenti che sono conseguenza di anticipazioni o ritardi di convogli, potranno essere così impediti.

**Dinamite.** L'*Evening Post* ci fa conoscere un nuovo uso della dinamite. I pompieri di Boston si servono di questa materia esplosiva per atterrare i muri delle case ed arrestare così i progressi degli incendi. Basta applicare una cartuccia al punto che si vuol far crollare, e s'ottiene un effetto si pronto e si regolare che non si potrebbe attendere dal lavoro il più ben diretto. Né c'è alcun pericolo per le persone, giacchè si può ritardare a piacere l'accensione della cartuccia mediante apposito apparecchio.

La dinamite è usata agli Stati Uniti anche per atterrare gli alberi. In questa maniera due persone in meno d'un quarto d'ora troncano un albero che i più abili boscaioli non giungerebbero a tagliare in tre o quattro ore.

## TELEGRAMMI

**Madrid, 4.** — È smentita la comparsa di bande carliste a Gerona. Fuyvi soltanto una banda di otto malfattori che gridavano: *Viva la Repubblica federale.* Furono tutti arrestati. Le operazioni sulla leva militare nello Provincia Basco proce-  
dono tranquillamente.

**Vienna, 5.** L'invito di tenere il Congresso a Vienna fu accettato da tutte le Potenze.

**Parigi, 5.** Si prevede la rinnovazione di un conflitto fra il Ministero ed il maresciallo Mac-Mahon. Causa di ciò si è la questione del bilancio, che la unione

repubblicana insisterebbe di votare per dodici anni, malgrado gli uffici di Gambetta diretti a distorsa da simile proposito.

**Trieste, 5.** La nave corazzata *Imperatore Massimiliano* e la fregata corazzata *Amsbourg* hanno ricevuto l'ordine di salpare.

**Parigi, 5.** La conferenza si riunirà probabilmente a Bruxelles.

**Londra, 5.** Lo *Standard* ha da Vienna: Dicesi che la Russia concentra 120 mila uomini in Rumenia per difendersi eventualmente contro l'Austria. Il *Daily Telegraph* ha da Parigi: Vi sono trattative segrete tra la Russia e la Turchia per l'acquisto della flotta turca come indemnità di guerra. Il *Times* ha da Belgrado: L'armistizio venne concluso a tempo indefinito fino alla conclusione della pace. Il *Daily News* ha da Kars: I Russi occupano Erzerum. Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Baker è partito per la Tessaglia.

**Vienna, 5.** L'Imperatore ha ricevuto in udienza solenne Rohrbach che presenta nuove sue lettere credenziali. (Seduta della Camera) Auersperg legge la lettera dell'Imperatore la quale dice che considerando la necessità di determinare un compromesso, conferma gli attuali ministri nelle loro cariche. Auersperg spiega i motivi delle dimissioni, e dichiara all'Imperatore che vista l'impossibilità di formare un nuovo ministero, fece appello ai ministri, nella speranza che addirittura ad un accordo con equità reciproca. Considerando la gravità della situazione il ministro rispose all'appello dell'Imperatore, e prega la Camera ad accelerare la discussione sui progetti del compromesso.

**Londra, 5. (Continuazione).** Bright dice che ricevette 500 petizioni contro i crediti presentati da 80 deputazioni. Bourke dice che non può presentare le ultime comunicazioni tra la Francia e l'Inghilterra. Stamech giustifica i crediti; Bourke dice non può dimostrarne la necessità. Harcourt trova la domanda dei crediti importante. Griffard dice che la situazione ha una gravità senza precedenti, e protesta contro l'accettazione delle pretese della Russia, e sostiene che la Camera deve appoggiare il Governo.

(Camera dei Lordi) Derby spera che l'Inghilterra non sarà isolata nella Conferenza.

## Gazzettino Commerciale

**Petrolio.** Genova, 4. Invariati i corsi dei mercati d'esportazione, mentre quelli del Nord sono più pesanti malgrado l'epoca di maggior consumo. Sul nostro i prezzi bassissimi e al disotto di quelli di origine, animarono la speculazione a fare acquisti rilevanti e si vondottoro infatti da 26 a 28.000 cassi Pennsylvania e altri piccoli lotti per dettaglio da L. 31.50 a 31.75 il pronto e da L. 32 a 32.25 per consegna nei mesi di febbraio e marzo p. v. schiave dazio e da lire 66 a 67 le dazio.

**Cereali.** Pinerolo, 2. Grano (prezzo medio per ettolitro) lire 26.09, segale 15.01, granturco 17.17.

Castagne secche, bianche L. 3.41 per minigr., Canapa 7.48, Patate 1.20.

Novara, 4. Riso nostrano per ettol. L. 25 a 28 » bretonne 24.90 a 25.30. Risone nostrano al quint. 23.50 a 23.80.

**Sete.** Milano, 4. Attitudine del mercato fu quella dell'aspettativa.

**Marsiglia, 2.** L'inerzia del consumo ed il prolungamento delle inquietudini politiche mantengono debole il mercato; le sete fine bacino ribassato di franchi 4 a 5.

**Lione, 2.** Calma e prezzi deboli.

**Coton.** Liverpool, 4. Mercato attivo a prezzi migliori.

**Bolzicco Pietro.** gerente responsabile.

## NOTIZIE DI BORSA E COMMERCIO

## Osservazioni Meteorologiche

Venezia 5 febbraio	
Rend. pogg. int. da 1 gennaio da L. 80,70 a L. 80,80	
Pezzi da 20 franchi d'oro L. 21,81 a L. 21,83	
Fiorini austri. d'argento 2,40 2,41	
Banconote austriache 2,32 2,32,14	
Value	
Pezzi da 20 franchi da L. 21,81 a L. 21,83	
Banconote austriache 2,32— 2,32,25	
Sconto Venezia e piazze d'Italia	
Della Banca Nazionale 5— —	
— Banca Veneta di depositi e conti corri. 5—	
— Banca di Credito Veneto 5,12	
Milano 2 febbraio	
Rendita Italiana 80,35	
Prestito Nazionale 1836 33,50	
— Ferrovie Meridionali 569,—	
Cotonificio Cantoni 247,50	
Oblig. Ferrovie Meridionali 378,—	
— Pontebbana —	
— Lombardo Veneto —	
Pezzi da 20 lire 21,82	

## Parigi 2 febbraio

Rendita francese 3 0/0	73,97
— 5 0/0	119,70
— Italiana 5 0/0	74,41
Ferrovia Lombarde	172,—
— Romane	76,—
Cambio su Londra a vista	25,14,12
— sull'Italia	8,14
Consolidati Inglesi	93,15,16
Spagnolo giorno 28	12,50
Turca	9,25
Egitziano	31,75

## Viterbo 2 febbraio

Mobiliare	232,—
Lombarda	70,50
Banca Anglo-Austriaca	—
Austriaca	202,50
Banca Nazionale	80,6—
Napoleoni d'oro	9,14,—
Cambio su Parigi	47,08
— su Londra	118,35
Rendita austriaca in argento	67,35
— in carta	—
Union Bank	—
Banconote in argento	—

## Gazzettino commerciale.

Prezzi medi, corsi sul mercato di Udine nel 5 febbraio 1878, delle sottoindicate derrate.	
Frumento all' ettol. da L. 25,— a L. —	
Granoturco *	15,30 — 10 —
Segala *	15,30 —
Lupini *	9,70 —
Spelta *	21,—
Miglio *	21,—
Avena *	9,50 —
Saraceno *	14,—
Fagioli alpighiani *	27,—
— di pianura *	20,—
Orzo brillato *	24,—
— in pelo *	12,—
Mistura *	12,—
Lenti *	30,40 —
Sorghooso *	9,70 —
Castagne *	32,50 —

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico	
febbraio 4 1878	ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p.º
Barom. ridotto a 0°	757,7 768,5 761,2
alto m. 116,01 sul liv. del mare min.	47 31 57
Umidità relativa	
Stato del Cielo	solare
Acqua cadente	
Vento (direzione	calmo SW E
(vel. chil.	1 2
Termometr. centigr.	1,7 5,5 4,0
Temperatura massima	5,8
minima	2,2
Temperatura all'aperto	4,9

## ORARIO DELLA FERROVIA

ARRIVI	PARTENZE
Ore 1,19 ant.	Ore 5,50 ant.
da Trieste * 0,21 ant.	per 3,10 pom.
Trieste * 0,17 pom.	8,44 p. dir.
—	2,53 ant.
da Venezia * 10,20 ant.	Ore 1,51 ant.
Venezia * 2,45 pom.	6,5 ant.
—	9,47 a. dir.
Lenti * 2,24 ant.	3,35 pom.
da S. Giustina * 9,50 ant.	Ore 7,20 ant.
S. Giustina * 2,24 pom.	3,20 pom.
—	6,10 pom.

## IL GIARDINETTO

GIORNALE D'ISTRUZIONE E DILETTO PER IL POPOLO

Si pubblica

la prima e terza Domenica del mese.

Prezzo d'associazione all'anno: per l'Interno L. 9,00 (franco) — per l'Estero L. 9,00 (franco).

Lettere, vaglia, scritti, ecc. franchi alla Direzione del Giardinetto Camerata in Toscana — Si respingono lettere, plichi, ecc. che non siano affrancati. — Chi desidera risposta manda il franco bollo, o scriva in Cartolina postale doppia.

Un numero separato costa cent. 15

Le associazioni al suddetto periodico si ricevono anche al nostro recapito, dirigendo le domande e lettere al sig. R. Zorzi, negozio Marigo Udine S. Bartolomio Num. 18 — Si vendono anche numeri separati.

## Stabilimento Oleografico Chiminello in Treviso. NUOVO PREZZO CORRENTE NETTO DI SCONTI.

## MAGNIFICO ALBUM DI IMMAGINI E POESIE PER GIOVANETTI rappresentante la fanciullezza di Gesù.

Seconda Edizione

Tutta la stampa applaudi unanimamente a questa nuova pubblicazione e valga per ogni elogio il fatto, che la prima edizione di ottocento esemplari fu esaurita in meno di venti giorni. — In quindici bellissime scene di cent. 25 per 20, incise dal primo Xilografo vivente il sig. Knöller di Vienna e miniate stupendamente è dipinta la Fanciullezza di Gesù dall'annuncio dell'Arcangelo Gabriele alla Verginella di Nazareth fino alla vita nascosta, che egli condusse nella officina del putativo suo padre. E le brevi originali poesie, che a piè di ogni pittura la illustrano, non potrebbero meglio ritrarre di quella grazia, di quella semplicità, di quell'affetto, che da scene si care traspira! — In una parola immagini e poesie rendono questo Album un vero gioiello, che legato in bel volume può essere regalato a giovanetti nelle varie occasioni del Capo d'anno, o della loro Confermazione o prima Comunione, od alla chiusura delle scuole in premio della loro bontà e profitto! Finora l'Album valeva italiane lire sei: ora si spedisce legato in mezza tela e franco per mezzo postale per sole lire cinque ma chi lo vuole raccomandato deve inviare i trenta centesimi per la raccomandazione.

## LA FAMIGLIA CRISTIANA - PERIODICO MENSUALE con 12,000 Lire in 1000 PREMI agli Associati.

Lo scopo del giornale è di propagare l'amore e la devozione alla S. Sede e al Sommo Pontefice Pio IX. Si spedisce franco una volta al mese in un fascicolo in 8 grande di 16 pagine a 2 colonne. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3 per l'Italia, L. 5 per gli altri Stati d'Europa. Chi acquista tutta la prima Serie di 96 volumi, invece di L. 50 li pagherà sole L. 32, e riceverà in dono i 12 volumi dell'anno corrente.

## I. SERIE

Univero: Blasone: L. 1,20. Ognale il Minatore: Volumi 3, L. 1,00. Bianca di Rouen: Volumi 4, L. 1,80. Le due Sorelle: Volumi 7, L. 5. La Cisterna murata: cent. 50. Stella e Mohammed: Volumi 3, L. 1,50. Beatrice: Cesare: cent. 50. Incredibile ma vero: Volumi 5, L. 2,50. Mentre i Cardoci: cent. 50. La vendetta di un Morto: Volumi 5, L. 2,50. Cieha: Volumi 7, L. 3,50. Roberto: Volumi 2, L. 1,20. Felynis: Volumi 4, L. 2,50. L'Assedio d'Ancona: Volumi 2, L. 1. Il bacio di un Lebbroso: cent. 50. Il Cercatore di Perle: Volumi 2, L. 1,20. I Con-

trabbandieri di Santa Cruz: Volumi 3, L. 1,50. Piero il rivendiglio: Volumi 3, L. 1,50. Avventure di un Gentiluomo: Volumi 5, L. 2,50. La Torre del Corvo: Volumi 5, L. 2,50. Anna Séverin: Volumi 5, L. 2,50. Isabella Bianca: mano: Volumi 2, L. 1,50. Manuelli Nero: Volumi 3, L. 1,50. Episodio della vita di Guido Reni: Il Coltellinaio di Parigi: Volumi 3, L. 1,50. Maria Regina: Volumi 10, L. 5. I Corvi del Gévaudan: Volumi 4, L. 2. La Famiglia del Forzato: Il dito di Dio: Volumi 4, L. 2,50.

## II. SERIE

La Rondi di Kermadec: cent. 60. Marzia: cent. 60. Le tre Sorelle: Volumi 2, L. 1,20. L'Orfanella tradita: Volumi 2, L. 1,20.

Questi racconti si spediscono anche separatamente ai comitenti, franchi per posta al prezzo sopra indicato.

## ORE RICREATIVE

PERIODICO MENSUALE

CON 800 PREMI AGLI ASSOCIATI DEL VALORE DI L. 10,000.

Questo periodico, che ha per iscopo d'istruire e dilettare e di dilettare istruendo, vede la luce una volta al mese in un bel fascicolo di 24

pagine a due colonne, e contiene: Romanzi, storie, viaggi, commedie, novelle, favole, storia naturale, proverbi, sentenze ecc., giochi di conversazione, sciarade, indovinelli, sorprese, scacchi, rebus ecc. Il prezzo annuo di associazione è di L. 3, è di L. 4 per l'estero.

Gli Associati sono stati destinati 800 regali del valore di circa 10 mila lire da estrarre a sorte. — Chi procurerà 15 Associati riceve una copia del giornale in dono e 10 numeri gratuiti per l'estrazione; e al Colletoto di 15 Associati, unitamente ai suoi 15 Associati, è assicurato uno dei premi. Chi prima di associarsi desidera ricevere il primo numero del giornale col programma e col' Elenco dei Premi, lo domandi per corrispondenza da cent. 15 direttamente al periodico Ore Ricreative, Via Mazzini 200, Bologna.

Chi si associa per un anno ai tre periodici Ore Ricreative, La Famiglia Cristiana e la Biblioteca tascabile di romanzi, inviando un Vaglia di L. 10 entro lettera franca alla Tipografia Feltrina in Bologna, riceverà in dono 5 copie dell'almanacco Il Buon Augurio (al quale è annesso un premio di fr. 500 in oro), e 25 libretti di amena e morale lettura.